



Bozen, 05.07.2019

Signor Consigliere prov.le
Riccardo Dello Sbarba
riccardo.dellosbarba@consiglio-bz.orgSignora Consigliera prov.le
Brigitte Foppa
brigitte.foppa@consiglio-bz.orgSignor Consigliere prov.le
Hanspeter Staffler
hanspeter.staffler@consiglio-bz.orgPer conoscenza: Signor Presidente
Josef Nogger
documenti@consiglio-bz.org**Risposta interrogazione n. 278/2019 - Cava di San Floriano: verrà mantenuta la scadenza del 2022 come vogliono il comune e la popolazione?**

Gentili Signori Consiglieri provinciali,

in riferimento all'interrogazione del 07.05.2019 (n. 278/2019) si comunica quanto segue:

1: È già stata presentata una domanda di ulteriore proroga oltre il 7.9.2022 per la cava di San Floriano? Se sì, chi l'ha presentata, in quale data l'ha presentata, fino a quando viene richiesta la proroga, quali sono i motivi addotti e in base a quale normativa?

In data 24.04.2018 la società San Floriano Srl in persona del legale rappresentante ha inviato una lettera via PEC a più indirizzi della Provincia indicando come oggetto "richiesta proroga autorizzazione cava San Floriano". Nella lettera si chiede una proroga di otto anni dell'autorizzazione in scadenza il 07.09.2022. I motivi indicati nella lettera si riferiscono soprattutto al rallentamento dei lavori di estrazione e ai disagi provocati dalla presenza di reperti archeologici e del relativo personale dell'ufficio beni culturali, nonché ai danni subiti dal vincolo posto alle particelle di proprietà della società dove è ubicata la cava. Il riferimento normativo è quello della legge provinciale sulle cave l.p. n. 7/2003 e successive modifiche.

2: Qual'è lo stato dei lavori che interessano la necropoli scoperta? Che cosa è già stato fatto per riportarla alle luce e che cosa ancora resta da fare?

Le aree archeologiche sono state delimitate, per quanto è stato possibile, in maniera approssimativa in superficie nella cava. Lo scavo archeologico non è stato iniziato non essendo state finora create le condizioni amministrative.

3: La Giunta provinciale intende trovare una soluzione che rispetti la volontà fermamente espressa sia dal Comune di Egna che dalla popolazione, e cioè che venga tassativamente rispettata la data di scadenza dello sfruttamento della cava fissata al 7 settembre 2022? Se sì, ci sono già ipotesi di soluzioni e quali?

Attualmente gli uffici competenti stanno valutando tutti gli aspetti e le possibili soluzioni.



4: Se invece la Giunta intende accogliere in tutto o in parte la richiesta di proroga, ove fosse già stata presentata, per quali motivi la Provincia dovrebbe concedere la proroga, fino a quale data verrebbe concessa e in base a quale normativa?

La Giunta provinciale competente prenderà una decisione solo dopo aver valutato tutto gli aspetti di cui al punto 3. La legge che determina una eventuale proroga è la legge provinciale n. 7/2003 e successive modifiche.

5: Ammesso che la richiesta di proroga sia già stata presentata, a che punto è la procedura per la sua valutazione, quali passaggi restano e quando, presumibilmente, si concluderà con una decisione della Giunta?

La richiesta di proroga inviata dalla società non è ritenuta una domanda regolare ai sensi della l.p. n. 7/2003 e succ. modifiche, in quanto non risulta dotata di marca da bollo e non sono allegati tutti i documenti previsti tra cui i consensi dei proprietari delle particelle fondiari non di proprietà della società richiedente. Le disposizioni legislative non prevedono una decisione della Giunta provinciale, bensì un'autorizzazione rilasciata dal sottoscritto assessore provinciale, competente per materia. La società richiedente può presentare la domanda di proroga entro la scadenza del 7 settembre 2022.

Cordiali saluti

Philipp Achammer
Assessore
(sottoscritto con firma digitale)